



Mi chiama mio fratello e mi dice : ” ti voglio far vedere una cosa.

**Guarda i tuoi corvi indiani, che mi hai lasciato.**

Prima del terremoto non stavano un attimo zitti. Guardali ora, non fiatano, e guarda come trema la casa.”

Io : “Fratello, per amor di Dio, uscite.”

Mio fratello ribadisce : “siamo abituati, e poi dove andiamo ?

**Non c'è elettricità, non c'è benzina, non c'è gas, non c'è gasolio, non c'è legna, e abbiamo temperature siberiane . Non auguro questa sensazione al peggiore dei nemici .**

**Ma Dio è Il Miglior Protettore”**

**MI INCHINO DI FRONTE A QUESTO POPOLO.**

Un Popolo che combatte contemporaneamente il terrorismo, la corruzione, l'embargo e , per finire, combatte il cataclisma con il coraggio dei Leoni.

**Non può essere che il Popolo Siriano.**

**La Siria resiste, ed esiste, ancora.**

**Grazie a Iraq, Venezuela, Bangladesh, India, Libano, Algeria, Egitto, Tunisia, Giordania, Pakistan, Iran, Russia.**

OUDAY RAMADAN

- 
- 
- 
- 

*sotto:*

**La Siria respinge la riduzione transitoria degli Stati Uniti come “ingannevole”.**

# La Siria si riferisce alla rinuncia alle sanzioni temporanee degli Stati Uniti come “fuorviante”

[controinformazione.info/la-siria-si-riferisce-alla-rinuncia-alle-sanzioni-temporanee-degli-stati-uniti-come-fuorviante/](https://controinformazione.info/la-siria-si-riferisce-alla-rinuncia-alle-sanzioni-temporanee-degli-stati-uniti-come-fuorviante/)

11 febbraio 2023



**La Siria esorta gli Stati Uniti a revocare incondizionatamente tutte le sanzioni contro la Siria, esortandola a smettere di violare il diritto internazionale e la Carta delle Nazioni Unite.**

**A causa delle attuali difficoltà logistiche a seguito del potente terremoto che ha colpito la Turchia e la Siria, e in seguito alle proteste internazionali, gli Stati Uniti hanno deciso di concedere un'esenzione dalle sanzioni di sei mesi alla Siria per tutte le transazioni relative ai soccorsi in caso di calamità, ma la Siria ha respinto la riduzione transitoria degli Stati Uniti come “ingannevole”.**

“La decisione fuorviante presa dall'amministrazione statunitense di allentare temporaneamente alcune delle sanzioni crudeli e unilaterali sulla nazione siriana è frutto di finzione e ipocrisia e non è diversa dai precedenti gesti intesi a trasmettere un'impressione umanitaria errata. Mentre la rinuncia alle sanzioni è proclamata per consentire il flusso di aiuti umanitari, la realtà sul campo dimostra il contrario”, ha dichiarato venerdì il ministero siriano degli affari esteri e degli espatriati.

Ha aggiunto: “Le misure e le politiche coercitive statunitensi hanno privato i siriani della loro ricchezza naturale, che viene saccheggiata, e hanno creato ostacoli alle istituzioni statali per migliorare gli standard di vita, attuare progetti di sviluppo e raggiungere obiettivi mirati e fornire servizi di base”.

### **Richiesta di sostegno internazionale di fronte agli Stati Uniti**

Come risposta immediata, il ministero degli Esteri siriano ha invitato Washington a rimuovere tutte le sanzioni anti-siriane. La Siria ha esortato gli Stati Uniti a cessare le loro pratiche ostili e a porre finalmente fine a tutte le violazioni del diritto internazionale e della Carta delle Nazioni Unite contro la Siria.

**Il governo siriano ha anche esortato tutti i paesi a mostrare un sostegno incondizionato alla Siria di fronte a questa atrocità, definendo ingannevole l'amministrazione statunitense per questa temporanea rinuncia alle sanzioni.**

### **Russia: organizzazioni che ignorano il grido di aiuto della Siria**

Il Centro di riconciliazione russo per la Siria afferma che le organizzazioni internazionali non stanno fornendo aiuti ai siriani colpiti dal terremoto di magnitudo 7,8.



Watch Video At: <https://youtu.be/bbYdbeOd-Tg>

“Dobbiamo attirare l'attenzione della comunità internazionale sul fatto che queste istituzioni si stanno sottraendo alle proprie responsabilità e non prestano assistenza alle vittime siriane del terremoto”, ha detto venerdì il capo del centro, il maggiore generale Oleg Yegorov.



Syrian President Bashar al-Assad' wife Asma visits an elderly man that survived the earthquake, at Aleppo university hospital, Syria, in this handout released by Syrian Presidency on February 10, 2023.

SYRIAN PRESIDENCY/Handout via REUTERS ATTENTION EDITORS – THIS IMAGE WAS PROVIDED BY A THIRD PARTY. REUTERS IS UNABLE TO INDEPENDENTLY VERIFY THIS IMAGE. NO RESALE. NO ARCHIVE

La Siria dovrebbe ricevere assistenza umanitaria attraverso il corridoio transfrontaliero a un posto di blocco nella provincia di Idlib in territori che non sono controllati dal governo siriano, secondo il mandato delle Nazioni Unite, **tuttavia, le sanzioni occidentali stanno causando sofferenze aggiuntive alle popolazioni colpite dal terremoto nelle aree devastate.**

**Con migliaia di morti per il disastroso terremoto in Siria, il governo siriano sta ancora distribuendo aiuti, con convogli di aiuti umanitari che arrivano ai porti marittimi di Latakia e Tartus.**

### **Ipocrisia e doppi standard dell'Occidente**

A seguito di un devastante terremoto, diversi paesi occidentali si sono mobilitati rapidamente per inviare aiuti e soccorritori in Turchia, ma avevano escluso e trascurato la Siria.

In questi momenti decisivi e in mezzo a questa catastrofe umanitaria, **ci si aspettava che tutte le spaccature e le rivalità politiche avrebbero dovuto essere messe da parte almeno per un breve periodo**, principalmente perché l'evento distruttivo ha colpito direttamente i civili.

La comunità internazionale, insieme alle sue organizzazioni e istituzioni, avrebbe dovuto dichiarare un momento di “silenzio” per aiutare a facilitare l’accesso ai bisogni e alle forniture di base da parte di tutti i paesi colpiti da questo evento, al fine di aiutarli a rispondere al disperato bisogno di aiuto dei loro cittadini .

**Tuttavia, non è stato così.**



Il tracker di volo mostra dove si dirige il traffico aereo dopo il terremoto: al 90% in Turchia e quasi nessuno in Siria

I paesi occidentali si sono mobilitati rapidamente per inviare aiuti e soccorritori in Turchia, **ma hanno deciso di escludere la Siria e trascurarla**, offrendo solo condoglianze ed esprimendo semplicemente la disponibilità a sostenere i siriani colpiti, senza fare nulla sul

campo, in un chiaro atto di ipocrisia e doppi standard.

**A causa della guerra che ha indebolito le infrastrutture in Siria, delle draconiane sanzioni occidentali imposte al paese, dell'occupazione statunitense di parte del territorio siriano, nonché del saccheggio di miliardi di dollari delle sue risorse (il petrolio in primis) la Siria non è in grado di rispondere pienamente alla tragica catastrofe. Di conseguenza, il numero delle vittime del terremoto di magnitudo 7,8 è in aumento.**

Per aggiungere sale al danno, **l'aeroporto internazionale di Damasco è ancora in fase di riparazione e manutenzione dopo il maggior numero di attacchi aerei israeliani sulla struttura del 2 gennaio.** Questo fatto non può essere ignorato poiché qualsiasi aiuto umanitario per sbarcare nel paese sarà sicuramente ostacolato.

**Tuttavia, i seguenti paesi hanno risposto alla richiesta urgente di aiuti umanitari della Siria:**

**Algeria, Libano, Iran, India, Cina, Russia, Emirati Arabi,**

**Nota: Dalla UE della von der Leyen, di Jaseph Borrel, di Macron, di Olaf Sholz e della Giorgia Meloni, nessun aiuto è pervenuto in Siria se non da parte di singole persone e organizzazioni umanitarie.**

**Nel momento delle difficoltà si possono vedere quali siano i veri amici e chi sia che vuole la distruzione e l'annientamento del proprio paese e della propria popolazione. Questo il popolo siriano lo ha compreso ormai da tempo e il terremoto è stata l'occasione per averne conferma.**

Fonte: [Al Mayadeen inglese](#) + Agenzie

Traduzione e nota: Luciano Lago

Tags:

- 
- 
- 
-